

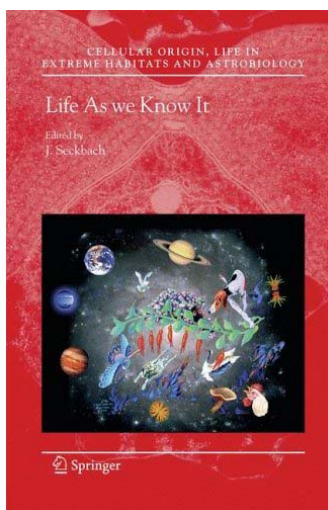
---

**Teodorani, M. (2006). Un Metodo Alternativo per la Ricerca Scientifica di Vita Extraterrestre Intelligente - Il "SETI Locale". In: Seckbach, J. (ed.) *Life as We Know It*, Springer, pp. 487-503.**

---

L'articolo – peer-reviewed e in lingua Inglese – è stato pubblicato come capitolo speciale sul Libro "Life as We Know it", nella sezione: "PART 2: LIFE IN THE CONTEXT OF THE NEW SCIENCE OF ASTROBIOLOGY" :

<http://www.springer.com/west/home/life+sci/cell+biology?SGWID=4-10032-22-97857694-detailsPage=ppmmédialtoc>



---

### ABSTRACT

*Il Progetto SETI standard è una soluzione efficace e incisiva per la ricerca di intelligenze extraterrestri, oppure esistono dei metodi alternativi che possono assicurare lo stesso rigore scientifico e metodologico, ma con una potenzialità tale da promettere risultati più concreti ? Questo articolo è diviso in tre parti. Nella prima parte si descrivono le linee essenziali relative al paradigma del SETI standard e le ragioni per le quali questo progetto – sebbene esso mantenga caratteristiche di intrinseco rigore – si è rivelato clamorosamente incompleto, inconcludente e “metodologicamente cieco”, soprattutto quando vengono sistematicamente ignorati eventuali segnali provenienti da sorgenti celesti caratterizzate da moto proprio elevato. Nella seconda parte si mostra e si discute in dettaglio la duplice ragione per la quale un monitoraggio scientifico strumentale e sistematico ed un esame approfondito dei fenomeni aerei anomali, potrebbe fornire risultati di grande rilevanza e concretezza. Da un lato la conoscenza della fisica di fenomeni luminosi atmosferici ed aerei inconsueti può essere drasticamente estesa, così da rendere possibile la constatazione della loro origine naturale e la comprensione del loro meccanismo in termini di geofisica, di fisica atmosferica e di fisica dei plasmi: come esempio pragmatico in tal senso, vengono descritti in dettaglio i risultati emersi dalla ricerca pluriennale effettuata ad Hessdalen, in Norvegia, dove vengono riportati con una certa ricorrenza strani fenomeni luminosi. Dall'altro lato l'“effetto setaccio” risultante da un meticoloso screening delle anomalie atmosferiche, potrebbe fornire prove scientifiche convincenti che una parte – seppur piccolissima – di questi fenomeni è prodotta (intenzionalmente o meno) da una intelligenza esogena alla Terra, caratterizzata da una tecnologia più o meno avanzata sia dal punto di vista dei dispositivi di propulsione che dei sistemi di comunicazione. Nella terza parte dell'articolo si descrive, da un punto di vista bio-astronomico, quello che la scienza prevede nell'ipotesi che il Sistema Solare e la Terra siano visitati da intelligenze aliene. In questo contesto vengono discusse in profondità le dinamiche strategiche, motivazionali e tecnologiche previste teoricamente da possibili processi di migrazione interstellare, mostrando come questo “fattore migratorio” possa effettivamente espandere in maniera drastica le potenzialità della equazione di Drake standard e, conseguentemente, la probabilità di visite dirette.*

---

Sottomesso : Dicembre 2004

Accettato : Gennaio 2005

Pubblicato : Luglio 2006